

IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A
VOLONTARIATO@LSECOLOXIX.IT

SALVATORE, VOLONTARIO

«Ero ispettore dell'Ente per l'aviazione Ora aiuto gli anziani ad usare il pc»

Lucia Compagnino

Salvatore Alberti, 64 anni, volontario dell'associazione Il Leccio, è nato in Sicilia ma abita a Genova fin da quando era bambino. Ha una passione per l'informatica, che utilizzava sul lavoro e che oggi gli serve per aiutare.

«Sono un ex ispettore Enac, Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - racconta - e mi sono occupato di informatizzare il registro di scalo dell'aeroporto genovese. Oggi tengo i corsi di informatica di base per la terza età del

Leccio e non solo». L'associazione, che ha sede al Laboratorio di Quartiere di via Mogadiscio, da oltre vent'anni organizza attività che favoriscano l'aggregazione, l'integrazione, il legame con il territorio e il miglioramento della qualità di vita. Fra i molti laboratori proposti, tutti gratuiti e aperti alla cittadinanza, oltre all'informatica si può spaziare fra fotografia, maglia e cucito, riciclo, merletto a tombolo, chitarra, teatro, pilates, passeggiate, lettura e pittura. E proprio dei laboratori di pittura si occu-

pa la compagna di Alberti, la volontaria Daniela Stocco, che lo ha introdotto al Leccio. «Quando mi hanno chiesto se volevo tenere lezioni di informatica, otto anni fa, mi è venuta un po' d'ansia: non avevo mai insegnato. Ma ho scoperto che è una vera soddisfazione aiutare le persone a navigare in rete in autonomia, partendo da zero. Il mio è un corso impegnativo: prosegue da ottobre a maggio, con i compiti a casa», aggiunge il volontario.

Alberti da quest'anno terrà i suoi corsi di informatica

anche al Centro Civico di Quarto e all'associazione Gau, Giovani Amici Uniti, di piazza Suppini. Oltre che al Leccio fa volontariato all'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria, sezione ligure San Giorgio, di cui è presidente.

«Abbiamo la sede in corso Aurelio Saffi, alla Casa del Mutilato, e ci occupiamo anche di protezione civile, ad esempio abbiamo partecipato all'operazione spiagge sicure durante la pandemia e alle raccolte di alimentari per i profughi ucraini», spiega.

Mentre Il Leccio fa anche attività nelle scuole del quartiere, dalla pittura alla costruzione di burattini alla "Philosophy for children".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM - FONDAZIONE DEVOTO



COSA È

Fondazione Giorgio e Lilli Devoto è nata nel 2002 per preservare il patrimonio culturale delle Edizioni San Marco dei Giustiniani, testimonianza della storia letteraria del '900. Il suo archivio è la fonte da cui giornalmente attingono studiosi da ogni città d'Italia e la biblioteca conserva volumi di valore inestimabile.

COSA FA

Le missioni della Fondazione sono raccontare il patrimonio letterario del paese dal Novecento sino a oggi; promuovere e rendere la poesia accessibile a tutti, soprattutto ai giovani, perché è un aiuto per affrontare e comprendere il presente; organizzare eventi, mostre e attività per tutte le fasce d'età. Nel 2001 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha conferito alla Fondazione il Premio Nazionale per la Traduzione.

CONTATTI

Indirizzo: via Cairoli 5, Genova; orari: dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Tel: 010.2474747; e-mail: info@fondazionegiorgioelilidevoto.it; la Fondazione è su Facebook e Instagram

IL DIARIO

SAN MARCELLINO

Oggi dalle 17 alle 19 nella Sala del Bergamasco della Camera di Commercio, in Via Garibaldi 4, e anche in diretta streaming sulla pagina Facebook e sul canale YouTube dell'associazione San Marcellino, si terrà l'incontro "San Marcellino: relazione annuale alla città, un'occasione di riflessione". Quest'anno, il focus di approfondimento che seguirà alla presentazione della rendicontazione realizzata in collaborazione con Fondaca - Fondazione per la cittadinanza attiva sarà quello dei linguaggi artistici e creativi in ambito sociale, con la tavola rotonda: "Arte, cultura e creatività". www.sanmarcellino.it

WEBINAR CELIVO

In occasione del Festival dello sviluppo sostenibile il Celivo ha organizzato il webinar gratuito e aperto alla cittadinanza "Idee in circolo - Esperienze di partnership tra terzo settore, aziende ed enti pubblici sul tema del riuso" che si tiene giovedì dalle 17 alle 19. Verranno raccontate alcune esperienze genovesi nate dal partenariato tra volontari, associazioni, imprese e amministrazioni locali. Per

partecipare bisogna iscriversi nell'Area Riservata del sito www.celivo.it

RAINBOW LAB

Venerdì alle 18 al Rainbow Lab di vico Gibello la blogger e scrittrice Camilla Vivian presenta il suo nuovo libro "Gender libera tutt'Ø. Storie vere per amare, capire e fare la rivoluzione" (Baldini e Castoldi) insieme ad Antonella Muraca di Agedo (Associazione di genitori, parenti, amiche e amici di persone LGBT+) ed Elisa Casaleggio di Zena-Trans. Conduce Valentina Beronio. Il libro è un affresco sull'identità di genere attraverso trentatré dialoghi, intimi e sinceri, con altrettante persone transgender dai 6 ai 60 anni. L'evento, a ingresso libero, è in collaborazione con Agedo Genova e Book-Morning.

STELLA MARIS

Come ogni anno all'avvicinarsi della stagione fredda, l'associazione Stella Maris cerca per i marittimi cappellini di lana per ripararsi dal freddo in porto. I volontari invitano quindi i singoli cittadini, le associazioni, le parrocchie e i gruppi di persone che lavorano a maglia ad aiutare, con do-

LA DONAZIONE

Zena Heroes, missione libri tra i reparti del Gaslini

Gli Zena Heroes, giovani genovesi che si travestono da supereroi a scopo benefico, venerdì sono tornati al Gaslini, per consegnare regali e libri acquistati grazie a una raccolta fondi. Con loro c'erano i volontari dell'associazione Il Sogno di Tommi, una delle tante realtà benefiche con cui gli Zena Heroes collaborano da tempo.



nazioni o con il frutto del loro impegno. I cappellini verranno consegnati nei tradizionali pacchi di Natale donati ai marittimi delle navi in porto. Contatti: 010 265664 e genoa@stellamaris.tv

ESSERI SPECIALI

Si parla di "Esseri Speciali - I bambini, le bambine e le donne che subiscono violenza di genere nelle separazioni" venerdì dalle 9.30 alle 13 alla sala Chierici della Biblioteca Be-

ri, per iniziativa dell'Udi, Unione Donne in Italia, e del Centro per non subire violenza di via Cairoli. Alla tavola rotonda partecipano Monica Dagnino del Centro per non subire violenza; la scrittrice Federica Storace, autrice del libro "Sei un essere speciale. Donne e uomini raccontano la generatività" (Erga Edizioni); l'operatrice Alessandra Montanini; la psicologa e psicoterapeuta Elisabetta Paoli; Antonella Penati dell'associazione Federico nel cuore;

Chiara Bellini, psicologa e consulente del Tribunale; Emanuela Cordella, neuropsichiatra infantile e consulente del Tribunale; l'assistente sociale Maria Neri e Valeria Valente, Presidente Commissione Femminicidio del Senato. Prenotazione consigliata sul sito www.bibliotechedigeno-va.it o direttamente sulla piattaforma Eventbrite.

LA CASA NEL PARCO

La Casa nel Parco, la rete di

realtà associative che gestisce Casa di Quartiere al Lagaccio "Casa Gavoglio", cerca volontari maggiorenni per l'attività del venerdì pomeriggio di sostegno scolastico coi bambini di età elementare in collaborazione con l'associazione F.I.L.O. Famiglie e insegnanti Lagaccio Oregina. I contatti per partecipare: telefono 328 8249699, posta elettronica: lacasanelparcoets@gmail.com, sito web: lacasanelparcogenova.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL PUB LUDOTECA DI CORSO GALLIERA

Nasce "Pomeriggi accoglienti" un centro diurno per ragazzi

Studiato per giovani con e senza disabilità fisiche e intellettive, il progetto è una costola de "La dimora accogliente"

Presso il pub-ludoteca Il dado errante di corso Galliera è appena nato "Pomeriggi accoglienti", il centro diurno per giovani con e senza disabilità fisiche e intellettive, gestito da giovani come loro. «L'idea per

questo progetto, finanziato da fondi europei, è venuta a un gruppo di ragazzi che gravitano attorno a La dimora accogliente», dice Maura Scasso, presidente dell'associazione, che ha fondato nel 2008 con l'obiettivo di accogliere bambini e ragazzi in età preadolescenziale e adolescenziale in stato di abbandono o con problemi di disagio sociale in una casa-famiglia che oggi è anche una fattoria sociale, e negli an-

ni ha avviato molti altri progetti.

Il dado errante è uno di questi, luogo di socializzazione dove i giovani imparano a lavorare nel settore della ristorazione e quindi a rendersi autonomi. Il ludo-pub apre la sera e quindi di giorno può ospitare altre iniziative. Come appunto "Pomeriggi accoglienti", il centro di aggregazione voluto da sei ragazzi di varia nazionalità, alcuni con disabilità, con

un format adeguato ad accogliere anche giovani con disabilità fisiche e/o intellettive, con proposte di attività culturali, di gioco e di svago in cui i giovani possano aiutarsi reciprocamente. «Le attività previste sono varie, dai laboratori di riciclo a quelli di cucina, dalla proiezione di film e documentari ai dibattiti a tema. E il giorno di apertura al momento è il venerdì. Ma tutto quello che si farà insieme e anche il giorno della settimana in cui incontrarsi verrà poi deciso insieme a chi ci sarà. Stiamo raccogliendo le adesioni, per un massimo di quindici persone alla volta», prosegue. La voce inizia a spargersi, e fra le adesioni ricevute ci sono persone seguite dalla Fondazione Cepim, che si occupa di disabili in-

tellektiv di origine genetica. «Al fianco dei sei ideatori dell'iniziativa ci saranno alcuni operatori qualificati. Il progetto prosegue fino a maggio a cadenza settimanale. La partecipazione è gratuita e non ci sono limiti d'età, anche se immaginiamo un target che si aggiri intorno ai 16-17 anni», aggiun-

«A chi ci rivolgiamo? Immaginiamo un target che si aggiri intorno ai 16-17 anni»

ge Scasso. La Dimora Accogliente collabora spesso con gli scout di Agesci, l'Associazione regionale club alcolisti in trattamento (Arcat), il Banco

Alimentare, la Conferenza Regionale Volontariato e Giustizia Liguria. Si occupa infatti di accoglienza di giovani svantaggiati, migranti, senza fissa dimora, minori allontanati dalle famiglie, disoccupati, ex carcerati o persone condannate a svolgere attività sociali, puntando sull'acquisizione di competenze, sulla valorizzazione delle capacità e dei talenti individuali, per arrivare all'autonomia. Gestisce anche un magazzino solidale, dove vengono distribuiti gratuitamente capi di vestiario per i meno abbienti e partecipa a scambi internazionali di competenze sull'esperienza dell'accoglienza. Info: ladimoraaccogliente.it—

LU.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA